

BANDO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER SOSTENERE L'ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA E IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER IL CLIMA E L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAESC)".

Premessa

La Regione Emilia-Romagna ha promosso, diffuso e sostenuto l'iniziativa europea "Patto dei Sindaci" dal 2012 attraverso contributi finanziari e strumenti operativi a supporto degli Enti locali, riconoscendone il ruolo e valorizzando i diversi territori nell'attuazione del Piano energetico regionale, che riconosce l'energia come questione centrale per l'ambiente e per la qualità della vita. Dal 2014 la Regione è struttura di coordinamento territoriale della proposta europea.

Nel 2015 la Commissione europea ha promosso il "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" in cui mitigazione ed adattamento si integrano, assumendo l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra con orizzonte temporale al 2030, in linea con gli obiettivi UE, nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (di seguito PAESC).

Nel 2017 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il *Piano Energetico Regionale 2030 (PER)* allineato agli obiettivi UE al 2030, e il relativo Piano Triennale di Attuazione 2017-2019 (PTA), che dedica l'Asse 7 al sostegno del ruolo degli Enti locali riconoscendo l'importanza del territorio nella lotta ai cambiamenti climatici.

Nel 2018 la Regione ha approvato la *Strategia di Mitigazione e Adattamento per i cambiamenti climatici*, che riconosce il ruolo degli enti locali nella lotta al cambiamento climatico prevedendo la condivisione con gli attori locali al fine di declinare le azioni sul territorio.

Art.1

Obiettivi e oggetto del bando

1.1. Obiettivo del bando è la promozione presso il sistema degli Enti locali emiliano-romagnoli dell'iniziativa europea "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" (di seguito nuovo Patto), il nuovo

Patto dei Sindaci, lanciato nel 2015 dalla Commissione europea, volto ad integrare, nella lotta al cambiamento climatico, mitigazione e adattamento;

1.2. Oggetto del bando è il sostegno finanziario al processo di redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (di seguito PAESC o Piano) con cui i firmatari, a seguito dell'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, traducono in azioni e misure concrete gli obiettivi di riduzione del 40% di gas serra con orizzonte temporale al 2030 e di crescita della resilienza dei territori adattandosi agli effetti del cambiamento climatico;

1.3. Il bando promuove le adesioni all'iniziativa europea, intendendo sia quelle ex novo, che il rinnovo da parte degli Enti locali che, avendo sottoscritto l'iniziativa della Commissione Europea prima del 15/10/2015 ed approvato il Piano di azione per l'Energia Sostenibile (PAES), vogliono aggiornare gli obiettivi al 2030 e di quelli che hanno aderito al Mayors Adapt e vogliono integrare la Strategia Locale di Adattamento con quella energetica, aderendo al nuovo Patto dei Sindaci prima del 2020 (orizzonte temporale delle precedenti iniziative).

Art. 2

Modalità di adesione al nuovo Patto dei Sindaci

2.1. L'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, che comporta la redazione del PAESC, avviene secondo le modalità indicate, nel sito web <http://www.eumayors.eu>, dalla Commissione europea, che si avvale dell'Ufficio del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors Office - CoMO) per il coordinamento dei firmatari;

2.2. Il nuovo Patto può essere siglato dal Comune come "firmatario singolo" (opzione standard) o come "parte di un gruppo di firmatari" in forma congiunta (opzioni 1 o 2), comportando, in tale caso, l'impegno collettivo al raggiungimento degli obiettivi;

2.3. La volontà di adesione, di cui sopra, deve essere espressa con delibera dell'organo decisionale politico, che ne dà mandato di firma.

Art. 3

Soggetti ammissibili al bando

3.1. Possono partecipare al bando gli Enti locali emiliano-romagnoli, elencati all'articolo successivo, che, al momento dell'inoltro della domanda di ammissione al contributo, hanno deliberato in Consiglio di aderire, secondo una delle opzioni previste, al nuovo Patto dei Sindaci o che hanno già aderito formalmente (sottoscrizione e accettazione da parte del CoMO), purché non abbiano concluso il percorso di redazione del PAESC con l'approvazione del Piano;

3.2. Gli Enti locali di cui al punto precedente sono:

a) i Comuni che si impegnano singolarmente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal nuovo Patto decidendo in Consiglio comunale di aderirvi secondo l'opzione standard;

b) i Comuni che hanno aderito prima del 2015 al Patto dei Sindaci scegliendo una opzione collettiva, come gruppo di firmatari ed hanno approvato un PAES congiunto, beneficiando del contributo previsto da uno dei precedenti Bandi regionali, i quali decidono in Consiglio comunale di aderire al nuovo Patto con la medesima opzione collettiva;

c) le Unioni di Comuni (compreso il Nuovo Circondario imolese) i cui Comuni, tutti o in parte, si impegnano collettivamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal nuovo Patto, decidendo in Consiglio Comunale di aderirvi, secondo l'opzione 1 o 2: nel caso in cui l'organo decisionale sia il Consiglio di Unione, in accordo con l'Ufficio del Patto dei Sindaci, potrà essere l'Unione stessa a aderire al nuovo Patto;

3.3. Gli Enti di cui ai punti precedenti sono gli unici interlocutori nei confronti dell'Amministrazione Regionale, individuata ai fini del presente bando nel Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

Art. 4

Contributo concedibile

4.1. Il presente bando prevede la concessione, ai soggetti di cui all'articolo precedente, di un contributo a fondo perduto a sostegno del processo di redazione del PAESC;

4.2. Il contributo è previsto a forfait secondo le soglie di abitanti, da riferirsi al dato Istat del 31-12-2017 relativo alla popolazione residente nel territorio del soggetto beneficiario.

In considerazione delle ipotesi di contributo previste dalla Manifestazione di interesse di cui alla D.G.R. n. 2297/2018 ed al fine di promuovere modalità di elaborazione dei Piani di Azione che permettano di individuare strategie di area vasta, il contributo è modulato come nelle tabelle seguenti:

Per i Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a) e b)

Abitanti (al 31/12/2017)	Contributo (€)
Fino a 15.000 compreso	6.000,00
Da 15.001 a 30.000 compreso	10.000,00
Da 30.001 a 50.000 compreso	12.000,00
Da 50.001 a 70.000 compreso	15.000,00
Oltre i 70.000,00	20.000,00

Per le Unioni di Comuni

Abitanti (al 31/12/2017)	Contributo (€)
Fino a 15.000 compreso	10.000,00
Da 15.001 a 30.000 compreso	15.000,00
Da 30.001 a 50.000 compreso	20.000,00
Da 50.001 a 70.000 compreso	25.000,00
Oltre i 70.000,00	30.000,00

4.3. È prevista una premialità, pari al 100% del contributo ipotizzato, per le Unioni qualora facciano istanza di contributo, presentandosi con il 100% dei Comuni che le costituiscono impegnati collettivamente secondo l'opzione 1 o 2 al raggiungimento degli

obiettivi previsti dal Patto;

4.4. Analoga premialità prevista al punto precedente è estesa agli Enti locali che provengono da processi di fusione;

Art. 5

Modalità di redazione del PAESC e suo monitoraggio

5.1. I firmatari del nuovo Patto si impegnano a raggiungere gli obiettivi con azioni sviluppate singolarmente sul proprio territorio (adesione con opzione standard - PAESC singolo) o collettivamente con azioni congiunte o individuali entro i propri territori (adesione opzione 1 collettiva - PAESC congiunto per ogni firmatario) o entro il territorio coperto dal gruppo (adesione opzione 2 collettiva - PAESC congiunto unico);

5.2. Il Piano deve essere elaborato secondo i criteri previsti nelle Linee guida pubblicate dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea (CCR): il CCR controlla e valida i PAESC valutandone la coerenza rispetto alle Linee guida citate;

5.3. Il CCR ha sviluppato il "Modulo PAESC" che costituisce la struttura dei piani di azione e che deve essere compilato online sul sito del Patto ed individua:

- La strategia generale: visione a lungo termine ("Vision 2030"), obiettivo di riduzione di CO2 previsto con riferimento ad uno specifico anno, obiettivi per l'adattamento, aspetti organizzativi e finanziari, le azioni di coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti interessati;
- I risultati chiave dell'Inventario di base delle emissioni, indicando il consumo di energia e le principali fonti di emissione di CO2;
- Azioni di mitigazione: la sintesi del PAESC nella quale siano definite le azioni/misure per settori e campi d'azione a lungo e breve termine che attuano gli obiettivi strategici, assieme a tempistiche, responsabilità e budget assegnati e stima degli effetti;
- Il quadro di valutazione: comprensione dei settori in cui

il ciclo di adattamento predisposto dai firmatari ha fatto progressi;

- Rischio e vulnerabilità: vulnerabilità climatica, minacce, impatti e valutazioni a ciò relativi;
- Azioni per l'adattamento: piano d'azione delle azioni chiave, incluso parametri rilevanti (settore, arco temporale, attori coinvolti e costi etc...);

5.4. Nel caso in cui il PAESC venga redatto ad implementazione del PAES precedentemente approvato, il monitoraggio completo (azioni ed inventario delle emissioni) costituisce quadro di riferimento di partenza degli obiettivi che saranno individuati nel nuovo Piano integrato;

5.5. A partire dall'approvazione del PAESC in Consiglio, lo stesso deve essere monitorato ogni due anni, evidenziando eventuali cambiamenti di strategia e lo stato di implementazione delle azioni e dei loro effetti ed ogni quattro anni aggiungendo alle specifiche del monitoraggio biennale un nuovo inventario delle emissioni (MEI): quadro di comunicazione con il Patto è il *"Modulo di monitoraggio PAESC"*;

5.6. Le linee guida elaborate dal CoMO con il CCR suggeriscono alcuni indicatori, per aree/settori di intervento, utili a monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di mitigazione e adattamento previste nel Piano;

5.7. La fase di monitoraggio è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, permettendo una valutazione dell'efficacia e realizzabilità delle azioni ed una loro eventuale modifica o implementazione.

Alcuni indicatori di risultato possono essere particolarmente significativi al fine di valutare l'apporto delle politiche locali all'attuazione delle politiche regionali.

In considerazione di ciò si chiede, in relazione alle azioni individuate nel Piano, di prevedere oltre agli indicatori di risultato scelti dal firmatario, quelli di seguito riportati utili in fase di monitoraggio:

Indicatori per Azioni di adattamento

Settore/Area	Indicatore di risultato	Unità Misura
Edifici	% di edifici ammodernati ai fini di aumentarne la resilienza (pubblici/residenziali/terziari)	% Percentuale
Pianificazione territoriale	% di variazione nelle zone e infrastrutture green e blue (superfici)	% Percentuale
Pianificazione territoriale	% di variazione della pavimentazione impermeabile	% Percentuale
Infrastrutture	Numero e tipo di infrastrutture sulle quali sono stati eseguiti interventi di adattamento	Numero
Acqua	Variazioni (riduzioni) dei consumi idrici attraverso tecniche di recupero/riciclo dell'acqua	Metri cubi
Altro/Governance	Numero di amministratori pubblici che hanno ricevuto una formazione sull'adattamento	Numero
Altro/Salute	Numero utenti deboli raggiunti dal servizio di prevenzione, per la previsione di eventi estremi di temperatura (ondate di calore) e eventi meteo estremi	Numero
Altro/Aree verdi	Numero ed estensione delle nuove alberature e zone verdi realizzate	Numero + mq

Indicatori per Azioni di mitigazione

Settore/Area	Indicatore di risultato/avanzamento	Unità Misura
Edifici pubblici	Consumi medi per tipologia di edificio pubblico	kW/mq/anno
Edifici pubblici	% di superficie riqualificata per ogni tipologia di edificio pubblico	% Percentuale
Edifici pubblici	Risparmio annuo conseguito per ogni tipologia di edificio pubblico	kWh/anno
Edifici/spazi pubblici	Energia prodotta da impianti a energia rinnovabile su edifici e spazi pubblici per anno/abitante;	kWh/anno
Edifici/Impianti pubblici	% di copertura dei consumi comunali (rapporto tra energia prodotta da impianti a energia rinnovabile su edifici e impianti pubblici e energia complessiva consumata dall'Ente Comunale	% Percentuale
Illuminazione pubblica	Consumi medi per punto luce	kW/punto luce
Illuminazione pubblica	Consumi medi per abitante	kW/abitante residente
Veicoli comunali	% di veicoli elettrici comunali sul totale dei veicoli dell'Ente locale	% Percentuale
Infrastrutture per veicoli elettrici	Numero colonnine di ricarica elettrica ad uso pubblico sul territorio comunale	Numero
Altro/Acquisti	% di energia verde certificata acquistata dall'Ente comunale	% Percentuale
Altro/Formazione	Numero di ore/uomo di formazione sui temi del PAES/C di funzionari, amministratori, personale società in-house	Numero di ore/uomo

5.8. Al fine di rilevare l'apporto, alle politiche regionali, delle politiche locali di mitigazione, introdotte dai Comuni anche

attraverso i PAES, e di adattamento, la Regione ha predisposto un questionario di cui si chiede obbligatoriamente una prima compilazione online entro dicembre 2019.

Nell'Allegato B si riportano i contenuti indicativi che riguardano l'azione del Comune, rilevabile secondo gli indicatori di cui all'articolo precedente, in alcuni ambiti di azione diretta (edifici, mobilità, illuminazione) e indiretta (verso famiglie e imprese) e informazioni e dati sull'organizzazione interna, in campo energetico;

Il questionario potrà essere integrato con contenuti volti al monitoraggio delle azioni di adattamento che saranno previste nel PAESC, in particolare rilevabili attraverso gli indicatori di cui all'articolo precedente;

La compilazione del questionario verrà richiesta successivamente secondo una cadenza temporale funzionale a monitorare l'apporto delle azioni locali al Piano energetico regionale 2030 e alla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici, ad integrazione del "Modulo di monitoraggio PAESC";

5.9. Il questionario online verrà reso disponibile secondo le modalità indicate nella comunicazione di concessione di contributo.

Art. 6

Presentazione della domanda di contributo

6.1. La domanda, che va resa in conformità agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, per accedere ai contributi previsti dal presente bando, deve essere presentata, dai soggetti di cui all'articolo 2, utilizzando esclusivamente la modulistica contenuta nell'Allegato A), disponibile sul portale regionale <http://energia.regione.emilia-romagna.it> e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Sindaco o Presidente pro-tempore dell'Unione) a pena di nullità, con firma digitale, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;

6.2. La domanda può essere firmata digitalmente da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'Ente destinatario del contributo, allegando, a pena di esclusione, anche l'atto di delega;

6.3. La domanda va inoltrata, tramite posta elettronica certificata, al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo pec: sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it;

6.4. La domanda deve essere inoltrata a partire dalle ore 8,00 del 25/03/2019 fino alle ore 24,00 del 31/05/2019. Non sono ricevibili le domande inoltrate prima della data ed ora di apertura o inoltrate dopo la data e ora di chiusura. Faranno fede la data e ora di trasmissione della e-mail certificata;

6.5. La domanda deve contenere, pena la non ammissione, il riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale o di Unione (nei casi previsti) con cui è assunto l'impegno, dando mandato di firma, di siglare il nuovo Patto con la Commissione europea e dalla cui data di approvazione il CoMO fa decorrere i termini per la redazione del PAESC;

6.6. Le domande pervenute vengono valutate secondo quanto previsto all'art. 7 Istruttoria.

ART. 7

Istruttoria

7.1. La Regione Emilia-Romagna, a cura del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, provvede alla valutazione dell'ammissibilità formale e sostanziale delle domande;

7.2. Entro 5 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda di contributo, il Dirigente competente può chiedere chiarimenti ed integrazioni ai documenti presentati che risultino incompleti in parti non essenziali, concedendo, per il completamento della documentazione, un termine di 10 giorni decorso il quale, qualora non siano intervenute le integrazioni, la domanda sarà considerata non ammissibile;

7.3. Entro 90 giorni dal termine di scadenza di presentazione della domanda di contributo il Servizio competente provvederà:

- alla conclusione dell'istruttoria sostanziale individuando i soggetti ammissibili e non ammissibili;
- a definire, in relazione alle domande per le quali l'istruttoria ha dato esito positivo, la graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo secondo le modalità di cui all'art.8.

7.4. Eventuale richiesta di chiarimenti relativi all'istruttoria sostanziale produce sospensione dei termini;

Art. 8

Graduatoria

8.1. La graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo è formulata dando la precedenza a chi ha partecipato alla Manifestazione di interesse di cui alla D.G.R. n. 2297/2018 e partecipa al presente Bando, e secondo le seguenti priorità:

- Unioni di cui all'art. 2 partecipanti con il 100% dei Comuni che la costituiscono;
- Unioni di cui all'art. 2 non partecipanti con la totalità dei Comuni che la costituiscono;
- Comuni risultanti da processi di fusione;
- Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. b);
- Comuni di cui all'art. 3 punto 3.2. a);
- Comuni che intendono partecipare singolarmente e fanno parte di una Unione che partecipa al bando con gli altri Comuni che la costituiscono;

8.2. L'Unione che ha partecipato alla Manifestazione di interesse:

- con il 100% dei Comuni che la costituiscono e che presenta domanda di ammissione al bando senza alcuni Comuni mantiene la precedenza legata alla partecipazione alla Manifestazione, ma perde la posizione prioritaria prevista per l'Unione con il 100%

dei Comuni, e la premialità corrispondente;

- non con il 100% dei Comuni che la costituiscono e che presenta domanda di ammissione al bando con la totalità dei Comuni mantiene la precedenza legata alla partecipazione alla Manifestazione, e guadagna la posizione prioritaria prevista per l'Unione con il 100% dei Comuni, e la premialità corrispondente;

8.3. A parità di condizioni di cui al punto precedente la graduatoria terrà conto dell'ordine di trasmissione dell'istanza;

8.4. In relazione alle risorse disponibili, la graduatoria individua i soggetti finanziabili e quelli non finanziabili.

ART. 9

Modalità di concessione e di erogazione del contributo

9.1. Il contributo è concesso ai soggetti finanziabili che entro 45 giorni dalla pubblicazione sul Burerit dell'atto che ne dispone la graduatoria trasmettono il documento che attesta l'accettazione da parte del CoMO dell'avvenuta adesione o rinnovo dell'adesione (eventualmente espungendo dallo stesso i dati di identificazione personale - Account, Login, Password - del firmatario), unitamente all'adhesion form sottoscritto in cui compare la data della Delibera di Consiglio indicata all'atto della domanda di contributo, al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo di posta elettronica [certificata sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le risorse disponibili sono impegnate come segue:

- sull'annualità 2019 per una quota da concedere in acconto a ciascun beneficiario, calcolata in percentuale tra le risorse disponibili sul 2019, pari ad euro 400.000,00, e le risorse complessive impegnate;
- sull'annualità 2020 per la restante quota;

9.2. Il contributo concesso a forfait viene liquidato come segue:

- una quota di acconto corrispondente alle risorse impegnate nella prima annualità 2019, a presentazione da parte del Beneficiario, di formale istanza di pagamento, entro il 15 febbraio 2020 e della documentazione da cui si evince l'assunzione delle obbligazioni entro l'annualità 2019 (incarico/attività a consulente esterno all'Ente o interno/gruppo di lavoro o altro che indichi avvio del percorso di redazione del PAESC);
- il saldo, salvo quanto previsto all'art. 13, a fronte della redazione ed approvazione del PAESC ed a seguito della trasmissione telematica della domanda di pagamento, accompagnata dal Piano in formato pdf, di copia della delibera dell'organo decisionale competente di approvazione dello stesso, unitamente alla rendicontazione tecnica "Modulo PAESC" in formato excel di cui all'articolo 5 punto 5.3.

Art. 10

Termine approvazione PAESC

10.1. Il termine previsto dal presente bando entro cui deve essere approvato il PAESC è il **31/12/2020** e comunque in coerenza con i termini previsti dalla Commissione europei;

10.2. Il termine di cui al punto precedente è prorogabile secondo le condizioni previste all'articolo successivo.

Art.11

Proroga del termine

11.1. Il termine di cui all'art.10 di approvazione del PAESC può essere prorogato dalla Regione, a seguito di motivata richiesta, trasmessa al Servizio competente tramite posta certificata, da parte del beneficiario entro i termini di scadenza dello stesso, in coerenza con le tempistiche previste dalla Commissione europea eventualmente dalla stessa prorogate.

Art.12

Obblighi del soggetto beneficiario

12.1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati a:

- a) redigere il PAESC, a seguito dell'adesione al nuovo Patto dei Sindaci, secondo le modalità previste nelle linee guida del CCR e del CoMO e secondo quanto indicato all'art. 5 del presente bando, in particolare prevedendo gli indicatori di monitoraggio di cui al punto 5.7., laddove pertinenti rispetto alle azioni previste dal Piano;
- b) approvare il PAESC entro il termine previsto all'art. 10 del presente bando;
- c) trasmettere tramite posta elettronica certificata al Servizio competente della Regione Emilia-Romagna, il "Modulo PAESC" **in formato excel**, che la Commissione Europea chiede di compilare online, unitamente all'invio del Piano approvato in formato pdf ed alla Delibera di Consiglio Comunale/Unione di approvazione, al fine dell'erogazione del contributo;
- d) monitorare i PAESC, come previsto dalla Commissione europea e secondo le Linee guida per il monitoraggio elaborate dal CoMO e CCR;
- e) trasmettere alla Regione, a conclusione delle fasi di monitoraggio, **in formato excel** il "Modulo di monitoraggio PAESC", che il firmatario deve compilare online sulla piattaforma europea assieme ai report;
- f) compilare il questionario online di cui all'art. 5, punto 5.8., una prima volta **entro dicembre 2019** ed entro i termini previsti dalla Regione nelle successive richieste di compilazione che avverranno con cadenza funzionale al monitoraggio dell'apporto delle politiche locali al "*Piano energetico 2030*" e alla "*Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici*", ad integrazione del "Modulo di monitoraggio PAESC";
- g) trasmettere tempestivamente alla Regione eventuali variazioni relative ai referenti individuati per il nuovo Patto dei Sindaci comunicati in sede di domanda di ammissione al bando;
- h) segnalare alla Regione, documentare e motivare eventuale

modifica della modalità di adesione e conseguentemente di redazione del PAESC, concordata con la Commissione Europea, che può comportare quanto previsto all'art. 13;

- i) comunicare, tramite posta certificata al Servizio competente della Regione, e documentare l'eventuale proroga concessa dalla Commissione europea, dei termini dalla stessa indicati per la redazione del PAESC;
- j) trasmettere alla Regione, l'esito della valutazione (positiva o negativa) del PAESC da parte del CCR;

Art. 13

Revoche e altre condizioni restrittive del contributo

13.1. Qualora, durante il percorso di redazione del PAESC o all'atto di richiesta di liquidazione, uno o più Comuni dell'Unione che ha partecipato al bando con il 100% dei Comuni dovessero rinunciare a redigere il PAESC collettivamente, la premialità prevista all'Art. 4 punto 4.3. non verrà riconosciuta all'Unione e il contributo verrà rimodulato riferendolo alla soglia di abitanti raggiunta dai restanti Comuni;

13.2. Qualora, durante il percorso di redazione del PAESC o all'atto di richiesta di liquidazione, uno o più Comuni dell'Unione che ha partecipato al bando non con la totalità dei Comuni dovessero rinunciare a redigere il PAESC collettivamente, il contributo verrà rimodulato riferendolo alla soglia di abitanti raggiunta dai restanti Comuni;

13.3. Qualora non sia rispettato il termine previsto all'art. 5 punto 5.8. richiamato tra gli obblighi all'art. 12 punto 12.1. lettera f), salvo motivate ragioni che possono comportare un massimo di due mesi di slittamento dello stesso, il contributo verrà rimodulato in fase di liquidazione prevedendo una decurtazione del 20%. Tale decurtazione sarà prevista nel caso in cui anche un solo Comune Unione anche qualora non proceda a compilare il questionario;

13.4. Il contributo verrà revocato nei casi:

- di rinuncia da parte dei soggetti beneficiari, Comuni o Unioni di Comuni;

- in cui non sia redatto il PAESC nei termini di cui all'art. 10;

Nei casi sopra riportati la revoca del contributo comporterà la restituzione della quota eventualmente anticipata di cui all'art. 9 punto 9.2. gravata degli interessi legali a partire dalla stessa e fino al termine di restituzione.

13.5. In caso di mancata approvazione da parte del CCR verrà disposta la revoca del contributo erogato, gravato degli interessi legali, a partire dalla data della comunicazione dell'esito negativo da parte del CCR fino alla restituzione;

13.6. In caso di mancato monitoraggio completo dopo i primi quattro anni dall'approvazione del PAESC, previsto nelle Linee Guida elaborate dal CoMO e CCR e relativa trasmissione alla Regione dei dati e informazioni contenuti nel "Modulo di monitoraggio PAESC" in formato excel, e dopo ulteriori tre mesi accordati al fine di permettere l'adempimento previsto, verrà disposta la revoca del contributo erogato, gravato degli interessi legali a partire dalla stessa e fino al termine di restituzione.

Art.14

Controversie

14.1. Per la risoluzione di eventuali controversie si elegge esclusivamente il Foro di Bologna.

Art.15

Altre informazioni

15.1. Il Responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii è il Responsabile del Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile;

15.2. Tutte le informazioni e chiarimenti concernenti la presente procedura possono essere richieste allo Sportello Energia all'indirizzo mail: sportelloenergia@regione.emilia-romagna.it

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13
del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it .

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente con finalità legate al bando regionale di sostegno al processo di redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile (PAESC).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.